

Bando per la concessione di contributi a comuni toscani fino a 20.000 abitanti a sostegno di progetti finalizzati alla riqualificazione di aree produttive industriali ed artigianali

Indice generale

1. Finalità.....	3
2. Dotazione finanziaria.....	4
3. Destinatari.....	4
4. Requisiti per la partecipazione.....	4
5. Termine iniziale per la realizzazione del progetto.....	5
6. Termine finale per la realizzazione del progetto.....	5
7. Tipologia degli interventi finanziabili.....	5
8. Spese ammissibili.....	6
9. Valore del progetto e intensità del contributo.....	6
10. Presentazione della domanda.....	7
11. Cause di inammissibilità della domanda.....	8
12. Fasi del procedimento amministrativo.....	8
§12.1 Fase A) Istruttoria iniziale.....	8
12.1.1 Verifica di ammissibilità.....	9
12.1.2 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità.....	9
12.1.3 Esiti istruttori, graduatoria e concessione del contributo.....	10
12.1.4 Rinuncia al contributo entro i termini.....	11
§12.2 Fase B) Fase progettuale.....	11
§12.3 Fase C) Fase esecuzione dei lavori e rendicontazione/i	12
12.3.1 Domanda di erogazione a titolo di anticipo.....	12
12.3.2 Domanda di erogazione a titolo di SAL o di saldo.....	12
13. Variazioni e proroghe.....	13
§13.1 Variazioni.....	13
§13.2 Proroga.....	14
14. Soccorso istruttorio.....	14
15. Monitoraggio, ispezioni e controlli.....	14

§15.1 Monitoraggio.....	14
§15.2 Controlli in loco e ispezioni.....	14
16. Obblighi del beneficiario.....	15
17. Cause di decadenza e revoca del contributo.....	15
§17.1 Revoca parziale.....	16
§17.2 Procedura di revoca e recupero del contributo.....	16
18. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016.....	17
19. Disposizioni generali.....	18
20. Disposizioni finali.....	18
SCHEMA SINTETICO DELLE FASI DELLA PROCEDURA.....	20
SCHEMA DELLA DOMANDA.....	21

SOGGETTO PROPONENTE

REGIONE TOSCANA

Direzione Attività Produttive

Settore Infrastrutture per attività produttive
e Trasferimento tecnologico

Via A. Manzoni, n. 16 - 50121 Firenze

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

1. Finalità

In coerenza con le priorità programmatiche del Programma di Governo 2021-2025 e con l'articolo 4 della legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 (Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese), Regione Toscana intende agevolare la realizzazione di progetti localizzati sul proprio territorio, finalizzati a promuovere la rigenerazione, la riqualificazione o il recupero di aree industriali dismesse o fragili, presenti sul territorio regionale in sinergia con gli enti locali.

In attuazione del Progetto Regionale n. 2 (Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione) saranno incentivati interventi volti alla riqualificazione di aree produttive industriali ed artigianali che migliorino, da una parte, le fruibilità dell'area da parte delle imprese insediate, dall'altra, la qualità della vita e del lavoro nei luoghi della produzione industriale e/o artigianale per generare benefici economici, ambientali e sociali (*from grey to green*) delle imprese insediate e di chi ci lavora.

Il presente bando è pubblicato in attuazione degli indirizzi impartiti dalla Giunta Regionale con la Delibera n. 659 del 26/05/2025.

Gli obiettivi prioritari da perseguire sono i seguenti:

1. Riqualificazione "materiale" delle aree

Migliorare ed incrementare la qualità di strade, marciapiedi, illuminazione, parcheggi ed aree pubbliche delle aree industriali, anche con nuovi interventi eco-sostenibili a servizio delle aree (es. piste ciclabili, giardini attrezzati).

2. Riqualificazione "digitale" delle aree

Consentire una riqualificazione delle infrastrutture digitali a servizio di una maggiore interoperabilità digitale (es. maggiore e migliore copertura per traffico dati, nuovi servizi digitali a servizi delle imprese, ecc.) ed un maggior controllo delle aree (es. videosorveglianza, sistemi di sicurezza e antincendio automatizzati, sistemi di accesso controllati).

3. Sostenibilità ambientale

- a. Difesa della biodiversità e della connettività ambientale, mitigazione della frammentazione paesaggistica
- b. Adattamento agli effetti del cambiamento climatico (temperature estreme, allagamenti)
- c. Risparmio energetico e dell'acqua

4. Tutela e valorizzazione del patrimonio

- a. Salvaguardia delle testimonianze dei processi industriali caratterizzanti, promozione della conoscenza e sensibilizzazione della popolazione

b. Riduzione degli sprechi di suolo, di materie e di energia tramite recupero e riuso a fini produttivi di aree e immobili dismessi o abbandonati; minimizzazione degli scarti

L'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana si realizza attraverso la concessione di un contributo in c/capitale a fondo perduto; la procedura del bando è a graduatoria e valutativa.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari complessivamente a € 2.900.000,00.

Eventuali economie potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

Nel caso di graduatorie con beneficiari ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse, con provvedimento di Giunta Regionale può essere disposta l'integrazione della dotazione finanziaria originaria dell'intervento mediante l'assegnazione di risorse aggiuntive.

3. Destinatari

Sono soggetti destinatari i Comuni della Regione Toscana aventi una popolazione residente non superiore ai 20.000 abitanti e le Unioni di comuni toscani purché l'area oggetto del progetto sia nel territorio di un Comune con meno di 20.000 abitanti. Fa fede il numero degli abitanti rilevato al 31/12/2024.

Sono previste premialità specifiche per i progetti realizzati nei territori della Toscana Diffusa individuati dall'art. 1, comma 1 della L.R. n. 11/2025, come definiti ed elencati nell'allegato A alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10/2025. Nel caso in cui il Comune nel quale ricade l'intervento risulti essere stato classificato solo in parte come appartenente alla classificazione Toscana diffusa, ogni partizione/particella catastale parzialmente interessata dalla classificazione è considerata totalmente inclusa nel territorio della Toscana diffusa. A tal fine, il richiedente è tenuto ad indicare gli estremi catastali identificativi (Foglio / Particella / Subalterno / Cat....) ove ricade l'intervento proposto.

4. Requisiti per la partecipazione

Di seguito sono indicati i requisiti richiesti al soggetto richiedente per la partecipazione al bando.

- **Popolazione:** avere popolazione residente al 31 dicembre 2024 inferiore a 20.000 abitanti
- **CUP:** avere richiesto il CUP (Codice Unico di Progetto).
- **Localizzazione del progetto:** gli interventi devono essere effettuati sull'intero territorio regionale toscano su aree e/o immobili, in coerenza con quanto previsto dall'art. 3, comma 18, della Legge 4 dicembre 2003, n. 350.
- **Aree produttive dismesse:** in base all'art. 4, co. 3 della l.r. 71 si intendono le aree nelle quali la condizione di dismissione, caratterizzata dalla cessazione delle attività economiche su almeno il 50 per cento delle superfici coperte, sussiste ininterrottamente da oltre tre anni. Il

comune attesta, ai fini del riconoscimento del contributo, la sussistenza di tali condizioni.

- **Dissesto finanziario:** il soggetto richiedente non deve trovarsi in dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL n. 267/2000.

5. Termine iniziale per la realizzazione del progetto

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente alla data di comunicazione del provvedimento amministrativo di concessione al beneficiario tramite PEC.

È tuttavia facoltà del beneficiario iniziare il progetto anteriormente, ovvero dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, data a partire dalla quale le relative spese sono considerate ammissibili.

6. Termine finale per la realizzazione del progetto

Il progetto deve concludersi entro 24 mesi dal termine iniziale, con possibilità di richiedere proroghe, adeguatamente motivate, per un massimo di sei mesi complessivi.

Il termine finale corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al progetto.

Solo l'approvazione del collaudo o del Certificato di Regolare Esecuzione può intervenire successivamente al termine finale, e comunque non oltre tre mesi successivi.

7. Tipologia degli interventi finanziabili

I contributi sono concessi per singole opere pubbliche, costituite da uno o più lotti funzionali, volte al recupero, riqualificazione, riorganizzazione di aree produttive industriali ed artigianali.

La qualità dell'ambiente non deve essere misurata solo su valori estetici ma anche, e soprattutto, sul suo influsso sulla determinazione dei più generali valori della qualità della vita. Questo vale per ogni spazio e quindi anche per gli spazi produttivi. L'obiettivo della loro riqualificazione può essere raggiunto agendo sulla qualità degli edifici e sul loro contorno.¹

Gli interventi proposti dovranno prevedere **almeno due** delle seguenti prestazioni specifiche ai sensi della Delibera GR n. 659 del 26/05/2025:

- **DIGITALIZZAZIONE** Ridurre il *gap* digitale delle imprese insediate e/o incrementare i servizi digitali offerti.
- **SUPERFICI PERMEABILI** Optare per la permeabilizzazione delle superfici per gli spazi liberi per la movimentazione, lo stoccaggio e il parcheggio; inserimento aiuole drenanti.
- **VEGETAZIONE** Intervenire sulle sistemazioni esterne alle strutture produttive (ad esempio: sistemazioni in aree non direttamente interessate dalle attività produttive quali spazi per lo stoccaggio, le strade; sistemazioni di quinta per separare l'area o il singolo complesso industriale dal paesaggio circostante creando barriere contro i rumori e

¹ Oneto Gilberto, 1997, Manuale di pianificazione del paesaggio, Il Sole 24 ore Pirola S.p.A.

inquinamento o quinte visuali; sistemazioni di collegamento in maniera da favorire la connettività ecologica e la continuità con la matrice agro-ambientale esistente o almeno distribuire la vegetazione per masse vegetali compatte, meglio se intorno a risorse naturalistiche preesistenti).

- **MOBILITA'** Favorire la mobilità dolce con percorsi ciclopedonali arredati e attrezzati per il parcheggio dei mezzi a pedali/elettrici; migliorare le connessioni verso l'esterno (rete urbana, TPL).
- **TESTIMONIANZE** Salvaguardare le testimonianze dei processi industriali caratterizzanti, promuovendone la conoscenza.

8. Spese ammissibili

Una spesa è ammissibile dal punto di vista temporale quando si colloca tra il termine iniziale ed il termine finale di realizzazione del progetto.

In generale saranno ammesse le spese per:

- Opere di urbanizzazione
- Ristrutturazione di edifici esistenti e loro pertinenze
- Nuove costruzioni a completamento di aree industriali esistenti
- Interventi preventivi di demolizione di strutture fatiscenti e/o di ripulitura del terreno (fino al 20% dell'importo totale dei lavori ammissibili), finalizzati alla riqualificazione dell'area
- Realizzazione di impianti, arredi e attrezzature
- Acquisto fabbricati (fino al 10% dell'importo totale dell'investimento iniziale)
- Spese tecniche per progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi (fino al 10% dell'importo totale dell'investimento iniziale)
- Oneri per la sicurezza
- IVA soltanto qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo per il beneficiario.
- Spese per l'acquisto di vegetazione.

Le spese per la manutenzione straordinaria e per l'adeguamento degli impianti sono ammesse soltanto se rientrano nell'ambito di un progetto più ampio finalizzato al ripristino dell'attività produttiva in area riqualificata.

Non sono ammissibili gli imprevisti e le spese per manutenzione ordinaria.

9. Valore del progetto e intensità del contributo

I contributi sono concessi in conto capitale nella misura massima del **70 per cento della spesa ritenuta ammissibile**.

Il comune è tenuto a cofinanziare l'opera per almeno il 30 per cento del suo costo complessivo.

Il progetto di investimento presentato deve avere un valore complessivo **minimo** di 100.000,00 euro e **massimo** di 300.000,00 euro.

Il contributo regionale massimo è pari a 210.000,00 euro.

Il progetto può prevedere anche un valore più alto, ma l'importo ammesso su cui poi verrà calcolato il contributo, che dovrà costituire un lotto funzionale autonomo del progetto complessivo, sarà riportato al massimo consentito.

Nel caso in cui, in sede di istruttoria di ammissibilità, il valore dell'investimento ammesso risulti inferiore al valore minimo di 100.000,00 euro, il contributo verrà riparametrato di conseguenza, fermo restando la percentuale di contribuzione del 70% di cui sopra.

10. Presentazione della domanda

Ogni soggetto può presentare un solo progetto.

La domanda di contributo, redatta in lingua italiana e presentata esclusivamente per via telematica sulla pagina dei Servizi on line di Regione Toscana al link <https://servizi.toscana.it/formulari>, deve essere compilata e sottoscritta dal rappresentante legale del richiedente o suo delegato, utilizzando come credenziali di accesso i seguenti strumenti di identità digitale:

- SPID Sistema Pubblico per l'identità digitale
- CIE Carta d'identità Elettronica
- CNS Carta Nazionale dei servizi.

La domanda potrà essere presentata a partire **dal 2 luglio fino al 3 settembre 2025**.

Si raccomanda di inserire nella domanda di partecipazione un indirizzo mail di frequente consultazione perché a quello stesso indirizzo saranno inviate mail di cortesia, richieste eventuali di integrazioni della documentazione presentata e ogni altra comunicazione, fino alla approvazione e pubblicazione sul BURT della graduatoria.

Non sono ammesse le domande presentate oltre il termine previsto dal bando o non corredate dei dati, informazioni, dichiarazioni, documentazione obbligatoria richiesti ovvero redatte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando, prive di sottoscrizione, prive di sottoscrizione digitale, sottoscritte da persona non titolata alla firma, sottoscritte da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta.

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda. In caso di presentazione di più di una domanda sarà valida e presa in considerazione soltanto l'ultima per data e ora di presentazione.

La domanda di contributo contiene:

1. Dichiarazioni richieste
2. Quadro economico
3. Piano finanziario
4. Cronoprogramma
5. Altra documentazione

11. Cause di inammissibilità della domanda

Costituiscono cause di non ammissione della domanda di contributo:

- a) la mancata presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal bando compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda;
- b) l'assenza, alla data di presentazione della domanda anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità dichiarati.

12. Fasi del procedimento amministrativo

A) fase iniziale:

Ha inizio dalla presentazione delle singole domande sul sito di Regione Toscana (vedi paragrafo 10) e si conclude con la comunicazione ai partecipanti sugli esiti dell'istruttoria di ammissibilità. Si compone di:

- 1. istruttoria iniziale in cui sono verificate la completezza della domanda e applicati i criteri di valutazione e di premialità di seguito descritti
- 2. adozione dell'atto di concessione.

B) fase progettuale:

- 1. caricamento del progetto esecutivo sul portale di Sviluppo Toscana Spa
- 2. istruttoria di Sviluppo Toscana Spa sul progetto esecutivo
- 3. approvazione del QE da parte di Regione Toscana sulla base delle risultanze dell'istruttoria di Sviluppo Toscana Spa

C) fase esecuzione dei lavori e rendicontazione/i a titolo di SAL o saldo

- 1. avvio dei lavori
- 2. rendicontazioni per SAL e successive istruttorie di Sviluppo Toscana Spa

12.1 Fase A) Istruttoria iniziale

L'attività istruttoria iniziale è svolta dal Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive.

La selezione delle richieste di contributo avverrà con procedura valutativa.

Il procedimento di istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità con le modalità di cui al paragrafo seguente;
- b) valutazione delle proposte progettuali, ivi inclusa l'ammissibilità delle spese proposte a finanziamento e applicazione dei criteri di valutazione e, ove previsti, di premialità;

c) approvazione degli esiti istruttori che distinguono le domande in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi;
- non ammesse;

d) formazione, approvazione e pubblicazione su BURT della graduatoria;

e) concessione del contributo e comunicazione ai partecipanti al bando.

12.1.1 Verifica di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità deve verificare:

- la corretta presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal bando;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità dichiarati.

12.1.2 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità

Le proposte progettuali sono oggetto di valutazione sulla base dei criteri definiti con la Delibera di Giunta regionale n. 659 del 26/05/2025 e devono essere coerenti con gli obiettivi del bando.

Le proposte dovranno comprendere almeno due delle prestazioni specifiche ai sensi della Delibera GR 659/2025 (digitalizzazione, superfici permeabili, vegetazione, mobilità, testimonianze) che devono essere indicate nella domanda.

La valutazione delle proposte comprende la valutazione di ammissibilità delle tipologie di spese previste nella proposta progettuale rispetto all'elenco delle spese ammissibili previsto dal bando e dalla DGR di approvazione degli indirizzi del Bando. La valutazione più approfondita sull'entità delle spese stesse è differita alla fase dell'istruttoria di Sviluppo Toscana Spa sul progetto esecutivo con successiva approvazione del quadro economico del progetto da parte di Regione Toscana.

Ai fini della formazione della graduatoria, si applicano i seguenti punteggi di premialità:

- l'intervento riguarda aree e immobili dismessi o abbandonati: **PUNTI 3**
- l'intervento è in nuove aree di completamento o di ampliamento dell'esistente, evitando lo sviluppo di aree di nuova urbanizzazione: **PUNTI 2**
- l'intervento ricade in APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata di cui alla normativa di Regione Toscana: Legge Regionale n. 87/1998, Regolamento 2 dicembre 2009, n. 74 e DGR n. 1245/2009 di approvazione dei criteri che ne definiscono le prestazioni ambientali): **PUNTI 1**
- l'intervento è situato in comune con meno di 10.000 abitanti: **PUNTI 1**
- l'intervento è situato in comune classificato come "Toscana Diffusa": **PUNTI 5**

- il progetto prevede la realizzazione di aree a verde e/o messa a dimora di alberi e di grandi arbusti su una superficie pari almeno al 50% dell'intera superficie dell'area: **PUNTI 3**
- l'intervento comprende opere di urbanizzazione: **PUNTI 4**
- realizzazione di reti mobili 5G ad elevate prestazioni: **PUNTI 4**
- realizzazione di impianti per il risparmio energetico e dell'acqua: **PUNTI 3**
- realizzazione di impianti per il risparmio energetico e dell'acqua in edifici o in aree già compromesse, in lotti sottoutilizzati o difficilmente destinabili ad altri usi, evitando il consumo di aree agricole, naturali o in genere di terreni permeabili: **PUNTI 5**

Ai fini della formazione della graduatoria, a parità di punteggio si tiene conto della data e dell'orario di presentazione della domanda.

12.1.3 Esiti istruttori, graduatoria e concessione del contributo

Qualora emerga l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni da parte del beneficiario è fissato nel termine massimo di 15/quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di decadenza.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l'istruttoria è effettuata sulla base della documentazione disponibile presentata.

A seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio i termini di conclusione si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni.

La graduatoria è predisposta sulla base del maggior punteggio assegnato, comprensivo dell'applicazione dei criteri di valutazione e, ove previsti, di premialità approvati con atto di indirizzo di Giunta regionale fino ad esaurimento delle risorse.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora di presentazione della domanda.

La graduatoria finale distingue tra le “domande ammesse” e “domande non ammesse”:

a) Le domande ammesse, a loro volta sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi previsti dal bando.

b) Le domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione.

La graduatoria, contenente l'esito dell'istruttoria definitiva, è approvata con provvedimento del Responsabile del procedimento, che costituisce a tutti gli effetti atto di concessione, entro 60/sessanta giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande e pubblicata sul BURT oltre che sul sito della RT e dell'Organismo intermedio.

In presenza di interventi particolarmente complessi o per l'entità delle risorse a disposizione, il termine di 60/sessanta giorni può essere motivatamente modificato fino ad un massimo di 90/novanta giorni.

Nel caso in cui la Giunta Regionale con apposito atto individui ulteriori fondi da destinare al bando, si potrà eventualmente procedere allo scorrimento anche parziale della graduatoria delle domande ammesse e non finanziate.

Il suddetto provvedimento di approvazione della graduatoria è pubblicato sul sito di Regione Toscana e sul BURT.

Per tutte le domande Regione Toscana provvede a notificare il provvedimento; per le domande non ammesse vengono indicati la relativa motivazione ed i termini (dieci giorni) per richiedere il riesame in autotutela o per presentare ricorso amministrativo.

L'istanza di riesame è non accolta se l'amministrazione non fornisce risposta entro il termine di 15/quindici giorni dal ricevimento della stessa.

12.1.4 Rinuncia al contributo entro i termini

In caso di rinuncia al contributo intervenuta entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, Regione Toscana comunica al beneficiario la "presa d'atto" della rinuncia con le stesse modalità previste per la concessione e procede all'archiviazione della posizione.

La rinuncia non comporta oneri né sanzioni per il beneficiario.

12.2 Fase B) Fase progettuale

L'Ente che ha ricevuto comunicazione di concessione del contributo, deve predisporre, approvare ed inviare il progetto esecutivo entro 90 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, accedendo al sistema di Accesso sicuro ai Bandi realizzato da Sviluppo Toscana al seguente indirizzo:

<https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/>

Il nuovo sistema di Accesso sicuro ai Bandi consente di accedere ai Bandi di Regione Toscana, gestiti da Sviluppo Toscana, tramite identità digitale (SPID/TS-CNS/CIE).

Nel caso in cui l'utente non sia presente sul sistema di Accesso sicuro di Sviluppo Toscana (identificato tramite il proprio Codice Fiscale) viene proposto in automatico il modulo per la richiesta di accesso che l'utente deve compilare ed inviare a Sviluppo Toscana (si consiglia che richieda l'accesso il soggetto stesso che presenterà la domanda).

Una volta completata la procedura di registrazione e ricevuta conferma che la registrazione ha avuto esito positivo, il sistema attende che l'utente validi la propria mail tramite un collegamento inserito nella mail ricevuta.

Si raccomanda di consultare la guida al sistema Accesso sicuro che si trova al seguente link:

https://www.sviluppo.toscana.it/accesso_sicuro

Il progetto esecutivo verrà istruito dall'O.I. Sviluppo Toscana ai fini della conferma/aggiornamento del quadro economico dell'intervento e del contributo conseguente.

L'approvazione del quadro economico avviene da parte di Regione Toscana sulla base delle risultanze dell'istruttoria di Sviluppo Toscana.

12.3 Fase C) Fase esecuzione dei lavori e rendicontazione/i

Al momento dell'aggiudicazione dei lavori (stipula del contratto), è facoltà dei beneficiari richiedere la liquidazione di un anticipo pari al 20% del contributo concesso.

In base allo stato di avanzamento lavori (SAL) è previsto un acconto per un massimo del 60% del contributo, alla presentazione dello stato di avanzamento dei lavori (SAL) a firma del Direttore dei Lavori con atto di approvazione (determina comunale) della documentazione tecnico contabile controfirmata dal RUP, pari almeno al 60% dell'importo dei lavori come da Q.E. presentato al momento dell'istanza per il contributo;

Il saldo del restante 20% del contributo è liquidato a seguito dell'istruttoria da parte dell'Organismo Intermedio sulla rendicontazione finale di spesa presentata dal beneficiario, con il certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera.

Per ogni domanda di erogazione, presentata a qualsiasi titolo, è effettuata la verifica della regolarità contributiva (DURC).

12.3.1 Domanda di erogazione a titolo di anticipo

L'Ente beneficiario è tenuto a presentare sul portale di rendicontazione di Sviluppo Toscana la richiesta di pagamento dell'anticipazione a seguito dell'aggiudicazione dei lavori debitamente documentata (determina/deliberazione di aggiudicazione efficace e stipula del contratto e ogni altra documentazione richiesta dall'Organismo intermedio).

L'erogazione avviene entro 60/sessanta giorni dalla data di presentazione, a seguito della verifica positiva della regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva).

12.3.2 Domanda di erogazione a titolo di SAL o di saldo

La liquidazione per stato avanzamento lavori (SAL) avviene previa presentazione sul portale di rendicontazione di Sviluppo Toscana di un'istanza di erogazione sottoscritta dal rappresentante legale (o procuratore o delegato), di un importo in acconto fino all'60% del contributo richiesto a titolo di stato avanzamento lavori o del restante 20% del contributo richiesto a titolo saldo.

All'istanza dovrà essere allegata la documentazione richiesta sul sistema informativo dell'Organismo intermedio.

La domanda a titolo di SAL contiene:

- a) relazione tecnica
- b) documentazione contabile amministrativa:
 - certificato di inizio lavori;

- certificati di pagamento e determina di liquidazione del SAL;
- atti di affidamento incarichi professionali (spese tecniche) e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento;
- contratti sottoscritti con i professionisti incaricati;
- eventuali spese tecniche interne ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio che dovranno contenere gli elementi previsti dalla normativa di riferimento oltre alle informazioni di riconducibilità della spesa al presente atto, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente); nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto “split payment”, dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato corrispondente alla relativa reverse d'incasso.

La rendicontazione finale di spesa deve essere presentata entro novanta giorni dal termine ultimo del collaudo. La domanda a titolo di saldo contiene:

- a) rendicontazione finale e fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio che dovranno contenere gli elementi previsti dalla normativa di riferimento oltre alle informazioni di riconducibilità della spesa al presente atto, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente); nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto “split payment”, dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato corrispondente alla relativa reverse d'incasso;
- b) certificato finale di fine lavori e relativa determina di liquidazione;
- c) certificato/i di collaudo o certificato/i di regolare esecuzione;
- d) relazione tecnica conclusiva firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, che illustri gli obiettivi conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento;
- e) documentazione fotografica degli interventi effettuati

L'erogazione avviene entro 60/sessanta giorni dalla data di presentazione, a seguito della verifica positiva della regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva).

13. Variazioni e proroghe

13.1 Variazioni

Le richieste di variazione, ferma restando l'impossibilità che il contributo pubblico totale concesso al progetto venga aumentato rispetto all'importo indicato nel provvedimento di concessione dell'aiuto, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- l'importo totale del progetto (aumenta il cofinanziamento del Comune);
- i contenuti del progetto;
- l'articolazione interna del quadro economico con rimodulazione delle singole voci di spesa a

condizione che siano garantiti e rispettati gli obiettivi del progetto iniziale.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni al quadro economico approvato, con riferimento alle singole voci di spesa, secondo quanto stabilito dal paragrafo 7.1 delle “Linee di indirizzo per l’intervento del Fondo Unico Infrastrutture di servizio alle attività produttive di cui all’art. 19 della L.R. 71/2017” di cui alla DGR 1079/2024.

Le variazioni dei contenuti del progetto possono essere richieste non oltre 90 giorni dalla fine prevista per la realizzazione del progetto.

Le richieste di variazione devono essere presentate per via telematica mediante l’accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana.

13.2 Proroga

Entro e non oltre 90/novanta giorni precedenti la conclusione del progetto, è possibile richiedere proroga adeguatamente motivata di durata non superiore a 6/sei mesi inviando formale richiesta tramite PEC a Regione Toscana.

La richiesta di proroga è soggetta alla valutazione da parte della Regione entro quindici giorni successivi dal ricevimento dell’istanza.

14. Soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di variazioni, rendicontazione ed erogazione, emerga l’esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l’invio delle integrazioni da parte del beneficiario è fissato nel termine massimo di 15/quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di decadenza.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l’istruttoria è effettuata sulla base della documentazione disponibile presentata.

A seguito dell’attivazione del soccorso istruttorio i termini di conclusione delle singole fasi si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni.

15. Monitoraggio, ispezioni e controlli

15.1 Monitoraggio

Regione Toscana - direttamente o tramite l’Organismo intermedio o altro ente a ciò autorizzato – adempie agli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale.

Il monitoraggio potrà essere effettuato dai beneficiari tramite compilazione on-line di questionari periodici sullo stato del progetto e/o il raggiungimento degli obiettivi proposti o ispezioni in loco da parte dell’Organismo intermedio con raccolta di informazioni e dati sull’investimento realizzato.

15.2 Controlli in loco e ispezioni

Dopo l'erogazione a saldo, la Regione direttamente o tramite l'Organismo intermedio o altro ente a ciò autorizzato, procederà a controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari per la verifica del rispetto degli obblighi a pena di revoca previsti dal bando.

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'Organismo intermedio o altro ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando, nonché la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

16. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi che, ove non mantenuti, portano alla revoca del contributo per inadempimento, attraverso l'adozione di un atto di revoca:

1. realizzare il progetto ammesso a contributo, anche a seguito di modifiche intervenute ed autorizzate;
2. realizzare il progetto entro 24/ventiquattro mesi a decorrere dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al contributo, salvo proroga laddove concessa;
3. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento, secondo quanto stabilito dalle "Linee di indirizzo per l'intervento del Fondo Unico Infrastrutture di servizio alle attività produttive di cui all'art. 19 della L.R. 71/2017" di cui alla DGR 1079/2024
4. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto anche a seguito di modifiche intervenute ed autorizzate e/o presentare la relazione tecnica finale trascorsi novanta giorni dal termine ultimo del collaudo;
5. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo ed ispezioni della Regione o soggetti incaricati dalla stessa e altri organismi pubblici aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
6. non alienare, cedere o distrarre (anche parzialmente) i beni oggetto dell'investimento, né modificare la finalità oggetto del contributo, per il periodo di 10 anni dall'erogazione del saldo del contributo decorrente dall'erogazione del saldo, purché alla medesima data l'opera entri in funzione. Se alla data di erogazione del saldo l'opera non è entrata in funzione, i termini di mantenimento dell'investimento decorrono dalla data di entrata in funzione dell'opera stessa (art. 20, co. 3 della l.r. 71/2017).

17. Cause di decadenza e revoca del contributo

Costituiscono cause di decadenza e conseguente **revoca totale** del contributo:

- L'esito negativo dei controlli ex post effettuati nel corso della realizzazione del progetto e nel periodo di mantenimento dell'investimento;
- L'indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- Il mancato rispetto degli obblighi del beneficiario di cui al paragrafo 16;
- L'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art. 25 comma 3;
- La rinuncia al contributo successivamente alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;
- La mancata realizzazione del progetto o realizzazione difforme da quella autorizzata.

17.1 Revoca parziale

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 71/2017, qualora successivamente alla realizzazione dell'investimento e durante il periodo di mantenimento dello stesso (vedi paragrafo "Obblighi del beneficiario") venga meno l'investimento oggetto di contributo, la revoca può essere disposta in misura parziale.

17.2 Procedura di revoca e recupero del contributo

Qualora si verifichino i presupposti di revoca l'amministrazione regionale procede con l'atto di revoca totale o parziale, procedendo al recupero delle risorse eventualmente erogate, anche ricorrendo all'istituto della compensazione tra Enti, ai sensi dell'ordinamento contabile regionale.

L'Amministrazione regionale comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla motivazione dell'avvio di revoca, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di **30 giorni**, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare, alla Regione Toscana o al soggetto gestore, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici della Regione Toscana o del soggetto gestore esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro **90 giorni** dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana o il soggetto gestore, qualora non ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunicano al beneficiario l'archiviazione del

procedimento. In caso contrario la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca del contributo e di recupero delle risorse erogate.

18. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

A tal fine si comunica che:

1- La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

2- Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti. I dati forniti sono trattati per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

3- Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al Bando stesso.

Il Responsabile del Trattamento è Sviluppo Toscana, nella persona dell'Amministratore Unico, domiciliato per la carica presso la sede legale di Sviluppo Toscana SpA – Viale Matteotti n. 60 – 50132 Firenze (dati di contatto: PEC: legal@cert.sviluppo.toscana.it).

4- I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

5- I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

6- Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dati di contatto: email urp_dpo@regione.toscana.it).

7- Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

19. Disposizioni generali

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore del Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive:

Il diritto di accesso² viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726.

Controversie e foro competente

Per qualsiasi controversia a carattere negoziale derivante o connessa al bando, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro Foro.

20. Disposizioni finali

- La domanda di partecipazione al bando viene presentata attraverso i servizi on line di Regione Toscana all'indirizzo <https://servizi.toscana.it/formulari>; le comunicazioni, le eventuali richieste di integrazioni ai beneficiari - **fino alla pubblicazione della graduatoria** - sono effettuate tramite la piattaforma regionale. Da questa i partecipanti riceveranno mail automatiche di cortesia e/o di avviso a presentare integrazioni.
- I progetti esecutivi, le varianti, le rendicontazioni di spesa vanno caricate esclusivamente nella piattaforma informatica di Sviluppo Toscana (vedi paragrafo 12.2).

Gli indirizzi di PEC dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana cui fare riferimento sono:

- infrastrutture@cert.sviluppo.toscana.it per la parte progettuale;
- asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it per la parte di rendicontazione della spesa.

² Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

- Le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale possono sempre essere effettuate anche tramite PEC al seguente indirizzo, indicando come destinatario il Settore Infrastrutture per attività produttive e Trasferimento tecnologico: regionetoscana@postacert.toscana.it

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Allegati

- Schema della domanda di partecipazione da presentare sul sito di Regione Toscana al link <https://servizi.toscana.it/formulari>

SCHEMA SINTETICO DELLE FASI DELLA PROCEDURA

FASE	TEMPISTICA	TERMINE ULTIMO DI RIFERIMENTO
Presentazione domanda	Dal 02/07/2025 al 03/09/2025	03/09/2025
Istruttoria ammissibilità	Entro 20 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande	23/09/2025
Valutazione progetto e attribuzione premialità	Entro 30 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande	03/10/2025
Pubblicazione della graduatoria	entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande	02/11/2025
Comunicazione esiti tramite PEC	Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria	12/11/2025
Caricamento del progetto esecutivo sulla piattaforma dedicata di Sviluppo Toscana	Entro 90 giorni dalla data di invio della pec di concessione del contributo	10/02/2026
Termine realizzazione progetto	I progetti devono concludersi entro 24 mesi dalla data di ricezione della pec di concessione del contributo, con possibilità di proroghe per complessivi 6 mesi	10/02/2028 (se prorogato: 10/08/2028)
Collaudo	Entro 90 giorni dalla data di fine lavori	10/05/2028 (se prorogato: 10/11/2028)
Invio a Sviluppo Toscana della rendicontazione di spesa e della domanda di saldo	Entro 90 giorni dal termine ultimo di collaudo	08/08/2028 (se prorogato: 08/02/2029)
Erogazione saldo	Entro 60 giorni dall'invio della richiesta di erogazione del saldo	07/10/2028 (se prorogato: 07/04/2029)

FAC SIMILE DOMANDA
per la partecipazione al Bando per contributi per la riqualificazione
di aree produttive industriali e artigianali

da presentare esclusivamente su <https://servizi.toscana.it/formulari/>

SEZIONE A - PRESENTAZIONE E AMMISSIBILITA'

A1 - PRESENTAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE O SUO DELEGATO:

Nome.....Cognome.....

Codice fiscale.....

NELLA SUA QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE (O SUO DELEGATO)

Numero di telefono.....

Indirizzo mail per le comunicazioni della piattaforma.....

Dell'Ente.....Codice fiscale Ente.....

Tipo.....Indirizzo.....CAP.....

Numero di telefono.....

Indirizzo mail quale domicilio elettronico a cui inviare tutte le comunicazioni afferenti al
procedimento.....

PEC a cui inviare tutte le comunicazioni afferenti al procedimento.....

DICHIARA

di ricoprire la carica di.....

A far data dal.....Fino al.....

Per effetto dell'atto:.....

(citare gli estremi dell'atto da cui discende la nomina)

PRESENTA

istanza di partecipazione al “Bando per la concessione di contributi a comuni toscani fino a 20.000 abitanti a sostegno di progetti finalizzati alla riqualificazione di aree produttive” di cui al Decreto Dirigenziale n. ---- del --/--/----, per il Progetto in oggetto, i cui contenuti di dettaglio risultano dalle informazioni contenute nel presente formulario e nella documentazione allegata.

A2 - REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

IL/LA SOTTOSCRITTO/A, COME SOPRA IDENTIFICATO, DICHIARA

1 - CERTIFICAZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE AL 31/12/2024

che la popolazione residente alla data del 31 dicembre 2024 è pari a:.....

2 - DICHIARAZIONE SUL DISSESTO FINANZIARIO

che il Comune non rientra nell'applicazione dell'art. 244 TUEL, il quale stabilisce che si ha stato di dissesto finanziario se l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero esistono nei confronti dell'Ente locale crediti di terzi cui non si possa fare validamente fronte né con il mezzo ordinario del ripristino del riequilibrio di bilancio (art. 193 TUEL), né con lo straordinario riconoscimento del debito fuori bilancio (art. 194 TUEL)

3 - LIVELLO DI PROGETTAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO E INDICAZIONE CUP

che il progetto presentato risulta approvato a livello di:

- fattibilità tecnico economica
- progetto esecutivo
- altro (specificare)

con il seguente atto:.....(citare gli estremi dell'atto)

che il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è:.....

4 - DICHIARAZIONE IN MERITO ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO

che la parte del valore del progetto presentato non coperta con il contributo chiesto in questa sede, ha idonea copertura finanziaria, come specificato nella successiva tabella B4-b) (Piano finanziario)

che la parte del valore del progetto presentato non coperta con il contributo chiesto in questa sede, avrà idonea copertura finanziaria nel caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato

5 - AREE PRODUTTIVE DISMESSE

che, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 4, co. 3 della l.r. 71 la condizione di dismissione, caratterizzata dalla cessazione delle attività economiche su almeno il 50 per cento delle superfici coperte, sussiste ininterrottamente da oltre tre anni

SEZIONE B - SINTESI DEL PROGETTO E DATI ECONOMICO FINANZIARI

B1 - DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

min 500 - max 3000 caratteri

B2 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO

vedi Istruzioni per l'acquisizione delle coordinate del punto mediante la mappa

(Apri Mappa)

WGS84 Lat:

WGS84 Lon:

Coordinate complete

Individuare l'intervento e l'ambito territoriale di interesse scegliendo il punto sulla mappa che automaticamente compilerà le coordinate di riferimento

[Link a webGis Geoscopio della Regione Toscana](#)

Dati identificativi catastali

B3 - PRESTAZIONI SPECIFICHE PER GLI INTERVENTI (DA INSERIRE ALMENO DUE DI CINQUE)

DIGITALIZZAZIONE Ridurre il gap digitale delle imprese insediate e/o incrementare i servizi digitali offerti

SUPERFICI PERMEABILI Optare per la permeabilizzazione delle superfici per gli spazi liberi per la movimentazione, lo stoccaggio e il parcheggio; inserimento aiuole drenanti

VEGETAZIONE Intervenire sulla vegetazione in maniera da favorire la connettività ecologica e la continuità con la matrice agro-ambientale esistente o almeno distribuire la vegetazione per masse vegetali compatte, meglio se intorno a risorse naturalistiche preesistenti.

MOBILITA' Favorire la mobilità dolce con percorsi ciclopedonali arredati e attrezzati per il parcheggio dei mezzi a pedali/elettrici; migliorare le connessioni verso l'esterno (rete urbana, TPL)

TESTIMONIANZE Salvaguardare le testimonianze dei processi industriali caratterizzanti, promuovendone la conoscenza.

B4 - DATI ECONOMICO FINANZIARI

B4-a) QUADRO ECONOMICO

Lavori

(Non sono ammissibili gli interventi di manutenzione ordinaria)

Oneri di sicurezza

TOTALE LAVORI

Spese tecniche

(Nel limite complessivo del 10% dell'importo dell'investimento presentato inizialmente)

Acquisto aree e fabbricati

(Nel limite complessivo del 10% dell'importo dell'investimento presentato inizialmente)

Altro (specificare)

(Non sono ammissibili gli imprevisti)

B4-b) PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO CON ENTITA' DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ED EVENTUALI ALTRI COFINANZIAMENTI

- INVESTIMENTO

(Min100.000,00 Euro – Max 300.000,00 euro)

- CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO

(max 70% dell'investimento e max 210.000,00 euro)

- COFINANZIAMENTO SOGGETTO PROPONENTE /ALTRE RISORSE

SEZIONE C – CRONOPROGRAMMA

(inserire data prevista)

Progetto di fattibilità tecnico-economica

Progetto esecutivo

Avvio procedure gara

Aggiudicazione dei lavori

Inizio lavori

Fine lavori

Collaudo

Entrata in funzione

SEZIONE D - PREMIALITA'

l'intervento riguarda aree e immobili dismessi o abbandonati

l'intervento è in nuove aree di completamento o di ampliamento dell'esistente, evitando lo sviluppo di aree di nuova urbanizzazione

l'intervento ricade in APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata)

l'intervento è situato in comune con meno di 10.000 abitanti

l'intervento è situato in un territorio classificato come "Toscana Diffusa"

Il progetto prevede la realizzazione di aree a verde e/o messa a dimora di alberi e di grandi arbusti su una superficie pari almeno al 50% dell'intera superficie dell'area

l'intervento comprende opere di urbanizzazione

realizzazione di reti mobili 5G ad elevate prestazioni

realizzazione di impianti per il risparmio energetico e dell'acqua

realizzazione di impianti per il risparmio energetico e dell'acqua in edifici o in aree già compromesse, in lotti sottoutilizzati o difficilmente destinabili ad altri usi, evitando il consumo di aree agricole, naturali o in genere di terreni permeabili

SEZIONE E - ALTRE DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE

Il/La sottoscritto/a, come sopra identificato,

DICHIARA

E1 - DICHIARAZIONE RELATIVA AL REGIME IVA IN CUI OPERA IL SOGGETTO RICHIEDENTE CON RIFERIMENTO AL PROGETTO PRESENTATO

che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato prevedono l'indicazione dell'IVA, in quanto la stessa è totalmente indetraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente sopra identificato;

oppure

che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato NON prevedono l'indicazione dell'IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte dell'Ente sopra identificato.

E2 - ATTESTAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ GIURIDICA DELLE AREE E/ O DEGLI IMMOBILI INTERESSATI DAL PROGETTO

che il soggetto beneficiario richiedente il contributo ha la disponibilità delle aree oggetto dell'intervento. Se non di proprietà, specificare l'atto in base a cui il soggetto beneficiario ha la disponibilità dell'area e/o dell'immobile che preveda una durata corrispondente a quella prevista dall'obbligo di mantenimento dell'investimento di cui all'art. 20 comma 3 della l.r. 71/2017 (10 anni dall'erogazione del saldo).

E3 - ATTESTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI E PAESAGGISTICI

che la localizzazione delle aree oggetto dell'intervento avviene nel rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali, con particolare riferimento alle disposizioni urbanistiche e paesaggistiche.

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”

Il/La sottoscritto/a, come sopra identificato, prende visione che:

1. il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali e che i dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

2. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

3. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti. I dati forniti sono trattati per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

4. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al Bando stesso.

Il Responsabile del Trattamento è Sviluppo Toscana, nella persona dell'Amministratore Unico, domiciliato per la carica presso la sede legale di Sviluppo Toscana SpA – Viale Matteotti n. 60 – 50132 Firenze (dati di contatto: PEC: legal@cert.sviluppo.toscana.it).

5. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

6. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive) per il tempo necessario

alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

7. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dati di contatto: email urp_dpo@regione.toscana.it).

PRESA VISIONE DELL'INFORMATIVA

DA ALLEGARE

- Delega alla rappresentazione, con allegata la fotocopia del documento d'identità del delegante (obbligatorio solo nel caso di delega)
- Documentazione che attesti la disponibilità dell'area o dell'immobile
- Atto di approvazione del progetto presentato *
- Relazione generale, illustrativa del progetto con Inquadramento Urbanistico *
- Elaborati grafici rappresentativi dell'intervento in scala adeguata (MINIMO: stato di fatto e stato di progetto) *